

PARADISO

## Religione a scuola, si dibatte

■ L'Associazione dei liberi pensatori, in collaborazione con Incontro democratico e il Sindacato indipendente degli studenti e apprendisti (SISA), organizza per lunedì 14 maggio un dibattito sull'insegnamento della religione a scuola. Relatori della serata, che prenderà il via alle 20.15 presso la sala del Consiglio comunale di Paradiso, saranno il direttore del DECS Mamele Bertoli, don Rolando Leo e Zeno Casella, coordinatore del SISA.

AZIENDE

## Bilancio di «Innova, crea, cresci»

■ Sono circa 700 gli imprenditori che hanno partecipato alle giornate informative promosse dal DFE nell'ambito del progetto «Innova, crea, cresci». Scopo della campagna era quello di «presentare le misure di sostegno al «fare impresa» - evidenzia il dipartimento di Christian Vitta -, misure queste che possono interessare non solo le aziende esistenti, ma anche le start-up o ancora chi desidera mettersi in proprio».

CAMERA DI COMMERCIO

## Quando il rischio corre sul web

■ La Camera di commercio del Canton Ticino organizza un pomeriggio dedicato alla sicurezza sul web intitolato «Cloud, big data e cyber security». La conferenza si svolgerà giovedì, 24 maggio, presso la Scuola cantonale di commercio di Bellinzona a partire dalle 16. Tra i temi che verranno affrontati dai relatori, anche una simulazione di un attacco digitale. L'evento è aperto a tutti ma è richiesta l'iscrizione su: [www.cc-ti.ch/event/cyber2018/](http://www.cc-ti.ch/event/cyber2018/).

# Previdenza «Sì, servirà una nuova iniezione»

Il Governo fa il punto sullo stato di salute della Cassa pensione dei dipendenti pubblici e rimprovera il Parlamento  
Nessuna conferma né smentita sul piano da 300 milioni di franchi - Verso un accordo al più tardi entro il 2020

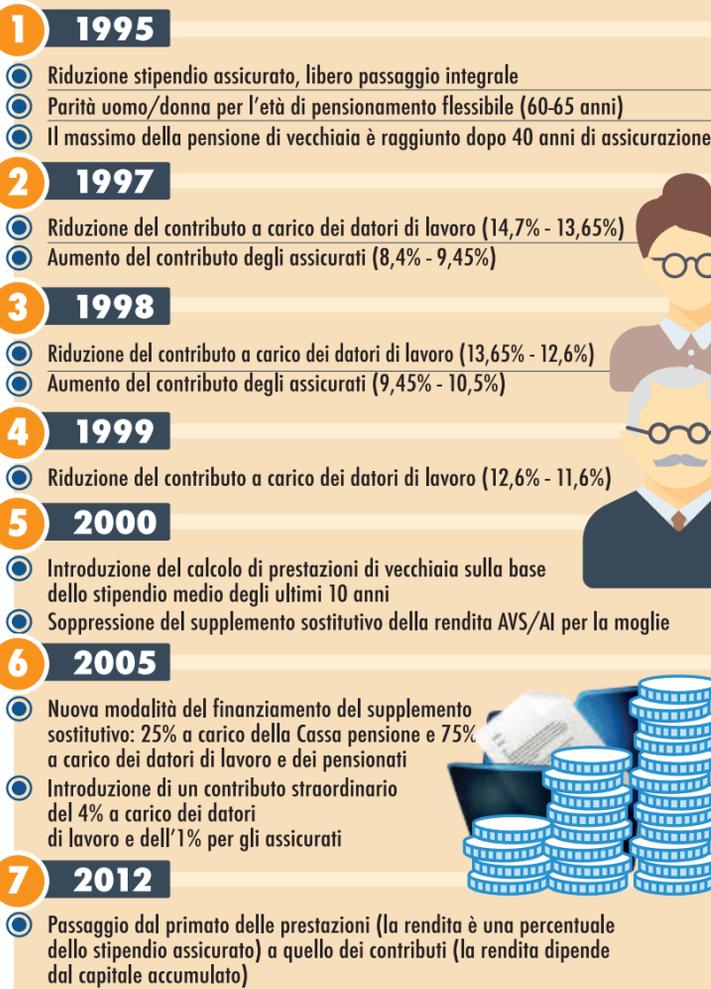
La Cassa pensione dei dipendenti dello Stato vive un momento difficile e per evitare un peggioramento della situazione serviranno nuovi finanziamenti. È quanto ribadisce il Consiglio di Stato che, rispondendo a due interrogazioni dei leghisti Daniele Caverzasio e Gianmaria Frapolli, conferma quanto anticipato ad inizio aprile dal direttore dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT) Pierre Spocci in un'intervista al Corriere del Ticino. Ma nella sua risposta l'Esecutivo non manca di lanciare una frecciata al Parlamento.

VIOLA MARTINELLI

■ Sull'ammontare di una nuova iniezione alla Cassa pensione - stimata in 300 milioni di franchi da Spocci - il Consiglio di Stato non si sbilancia. Ma per quanto concerne i prossimi passi da intraprendere non usa mezzi termini: «Per far fronte ai costi della riduzione del tasso tecnico, in particolare per i pensionati, e quindi per evitare il peggioramento della situazione finanziaria dell'Istituto sarà necessario adottare delle misure di risanamento». E proprio in quest'ottica, lo scorso 12 gennaio il Consiglio di amministrazione dell'IPCT ha illustrato al Consiglio di Stato che per poter rispettare il cammino di finanziamento previsto nell'ambito del risanamento della Cassa pensione sarebbe necessario ottenere un contributo supplementare da parte dello Stato», precisa il Governo sottolineando inoltre come «il Consiglio di Stato e l'IPCT hanno avviato le discussioni e un accordo tra le parti dovrebbe essere trovato fra la fine della presente legislatura e, al più tardi, l'inizio del 2020». Un cammino di finanziamento, quello intrapreso dalla Cassa pensione dei dipendenti pubblici, che non è nuovo a iniezioni di liquidità e finanziamenti da parte dello Stato. Se le principali riforme risalgono almeno al 1995 (vedi grafico a lato), nel 2012 il Parlamento aveva approvato il Piano di risanamento della Cassa pensione dello Stato. In sintesi, questo prevedeva lo stanziamento di un credito di 450 milioni di franchi per raggiungere un grado di copertura dell'85% entro il 2051. A dare slancio i lavori - avviati già nel 2008 - era stata una decisione del Consiglio federale che prevedeva il raggiungimento del grado di copertura del 100% delle Casse pensioni pubbliche su un periodo di 40 anni. Ma torniamo al presente. Nella sua risposta, il Consiglio di Stato non manca di lanciare una frecciata al Legislativo. Nel dettaglio, il Governo precisa che «per l'Istituto non è stato possibile, nonostante i buoni rendimenti, rispettare la pro-

gressione del grado di copertura prevista dal piano di finanziamento poiché gli impegni verso gli assicurati sono aumentati per circa un miliardo di franchi in più rispetto alle previsioni del piano di finanziamento». E se l'aumento degli impegni da un lato è stato causato dalla «diminuzione del tasso tecnico dal 3,5 al 2% avvenuta tra il 2014 e il 2017», ad incidere è stato anche un altro elemento: «Nel miliardo di maggiori impegni - sottolinea l'Esecutivo - sono compresi 500 milioni di maggiori costi per le garanzie di pensione che il Parlamento ha accordato agli assicurati con più di 50 anni al 31 dicembre 2012». In termini assoluti, «beneficiano e hanno beneficiato di queste garanzie circa 5.000 assicurati», rileva il Governo per poi aggiungere: «Il solo maggior costo per le garanzie di pensione ha ridotto di circa 7 punti il grado di copertura che l'Istituto avrebbe altrimenti raggiunto. Se l'IPCT non avesse dovuto far fronte a questo onere non preventivabile avrebbe ora un grado di copertura superiore al 72% mentre il grado di copertura previsto dal cammino di finanziamento per la fine del 2016 era ben al di sotto: pari al 67,7%». Detto della difficile situazione in cui si trova l'Istituto, oltre a un nuovo finanziamento il Governo rileva come sarà necessario individuare delle misure di compensazione per salvaguardare il livello delle rendite. Soprattutto per i futuri pensionati. «Senza questi provvedimenti, le rendite potrebbero subire una riduzione superiore al 15%», rileva il Consiglio di Stato evidenziando come «con la riforma entrata in vigore nel 2013 già vi è stata una riduzione delle aspettative di rendita di circa il 20%». Sollecitato sulla natura di simili interventi, il Governo risponde tuttavia che «è prematuro entrare nel dettaglio delle misure ipotizzate» che, a grandi linee, «toccheranno in parte il datore di lavoro e in parte anche i dipendenti per compensare la diminuzione delle rendite».

### LE RIFORME E LE PRINCIPALI MODIFICHE



### NOTIZIEFLASH

INIZIATIVA

#### Sulla Moneta intera si discute a Bellinzona

■ Il Circolo Carlo Vanza organizza per questo pomeriggio, sabato, un dibattito sull'iniziativa «Moneta intera» sulla quale il popolo dovrà esprimersi in votazione federale il 10 giugno. L'incontro, in agenda a partire dalle 16 presso la sede di via Convento 4 Bellinzona, vedrà quali relatori Konstantin Demeter, membro del comitato d'iniziativa, e l'economista Sergio Morandi.

ASSEMBLEA

#### La qualità dell'aria e i picchi in Ticino

■ Si è tenuta negli scorsi giorni a Bellinzona la 40. assemblea della Società svizzera dei responsabili della protezione dell'aria. Presente all'incontro, il direttore del Territorio Claudio Zali ha «presentato la situazione in Ticino - precisa il Dipartimento - sottolineando che il Cantone non è al riparo dai picchi delle concentrazioni stagionali di ozono e PM10, sebbene i dati sui principali inquinanti atmosferici sembrano indicare tendenze incoraggianti sul lungo periodo».

UNIVERSITÀ

#### Arriva l'algoritmo contro le fake news

■ Combattere le fake news con l'intelligenza artificiale. È quanto si propone di fare l'USI che ha sviluppato «un metodo - fondato su algoritmi e intelligenza artificiale - che potrebbe dimostrarsi l'antidoto più efficace alla diffusione in rete di false notizie». Il sistema si concentra non tanto sul contenuto, quanto «sull'analisi dei processi di diffusione della notizia, identificando in via automatica modelli utili a distinguere le notizie vere dalle bufale», precisa l'ateneo.

### AM SUISSE E CAT

## Verso sinergie nel metallo

■ La revisione della Legge sulle commesse pubbliche, il dumping salariale e la messa in pericolo dell'esistenza delle aziende ticinesi. Sono questi i temi principali discussi durante un vertice tra l'Associazione professionale per le metalcostruzioni AM Suisse Ticino e la CAT, la Conferenza delle associazioni tecniche. Un incontro definito «costruttivo» dalle due associazioni che per il futuro intendono «dare vita a sinergie nell'ambito di un più ampio raggio di interesse. Questo ad esempio creando una piattaforma innovativa che preveda il coinvolgimento di partner a tutela del ruolo socio-economico delle professioni rappresentate».

## In seduta Il Consiglio dei giovani: locali notturni vietati ai sedicenni



**LE DELIBERE**  
I ragazzi desiderano più dialogo con gli orientatori professionali e più spazio per l'informatica.  
(Foto Archivio CdT)

■ Una trentina di ragazzi ha preso parte ieri all'ultima giornata della 18. sessione del Consiglio cantonale dei giovani. È stata l'occasione per dibattere e votare sulle proposte elaborate nel corso delle prime due giornate di lavoro. L'edizione di quest'anno ha esplorato la dicotomia tra spazio reale e spazio virtuale, affrontata prendendo in considerazione alcuni sottotemi specifici. Il primo a tenere banco è stato l'orientamento scolastico professionale che, come spiega lo studente del Liceo di Bellinzona William Fiorani «vorremmo venisse sviluppato soprattutto a partire dalla seconda media, quando ormai si ha maggior consapevolezza di sé. In ogni caso, la risoluzione presa è di incentivare il dialogo con l'orientatore». Il Consiglio ha poi approvato l'organizzazione di lezioni specifiche sui programmi Word, Excel e Power

point distribuite sugli anni delle medie. «È stata accolta anche la richiesta ai docenti di informatica di redigere un testo con le tecniche e i trucchetti per ognuno di questi programmi» specifica Fiorani. È invece stata bocciata la proposta di abbassare a 16 anni l'età minima per accedere ai locali notturni. Una decisione che Fiorani spiega così: «È stata respinta per evitare il rischio di incentivare il consumo di alcol». In tema di spazi di aggregazione, «abbiamo pensato di promuovere attività creative nei centri giovanili, così da favorirne la frequentazione», continua il nostro interlocutore. Il tema dell'edizione 2019 non è ancora stato definito, ma si pensa sarà aperto un sondaggio per scegliere la scelta dell'argomento «più sentito». Tra i papabili il razzismo, l'ecologia e i diritti degli studenti e degli apprendisti.

### CAMORINO



## Gli assicuratori, i parlamentari e il pallone

■ La squadra di calcio del Gran Consiglio ha affrontato negli scorsi giorni il team della sezione ticinese dell'Associazione svizzera d'assicuratori (ASA). La partita, che ha visto vittoriosi gli assicuratori 5-3, si è tenuta al Centro sportivo di Camorino. Fondata la scorsa primavera, la sezione

ASA Ticino si pone l'obiettivo di «rappresentare gli interessi del settore assicurativo in Ticino, agendo in favore di un contesto economico sano e partecipando allo sviluppo della piazza economica e finanziaria del nostro cantone», precisa l'associazione.